

Oltre le barriere

Wellness e inclusione nelle architetture alpine

Chiara Carrara



progettare spazi montani accessibili a tutti. Queste iniziative stanno contribuendo a creare una maggiore consapevolezza riguardo ai bisogni delle persone con disabilità e stanno stimolando un dialogo costruttivo tra amministrazioni pubbliche e operatori turistici.

L'iniziativa di **“Alto Adige per tutti”** rappresenta un passo fondamentale verso un turismo montano realmente inclusivo, che rende la natura dell'Alto Adige accessibile e sicura per un pubblico ampio e diversificato. Grazie alla guida “Vivi la natura senza barriere”, le montagne diventano luoghi di accoglienza universale, dove chiunque – indipendentemente dalle capacità fisiche – può vivere un'esperienza immersiva e rispettosa del territorio. Sono quarantacinque gli itinerari descritti con grande dettaglio, corredati di mappe georeferenziate e da una vasta collezione di fotografie che illustrano i percorsi.

I percorsi selezionati sono caratterizzati da pavimentazioni uniformi e pendenze moderate, criteri fondamentali per la sicurezza e la fruibilità da parte di persone con mobilità ridotta. La maggior parte degli itinerari si sviluppa su strade forestali non asfaltate o su

sentieri boschivi, dove il fondo può risultare a tratti sassoso, leggermente ghiaioso o interrotto da radici. Poiché questi tratti possono rappresentare un ostacolo per passeggini o sedie a rotelle, ogni descrizione fornisce dettagli su eventuali irregolarità del percorso, per preparare adeguatamente i visitatori alle sfide che potrebbero incontrare.

La guida sottolinea inoltre l'importanza di affrontare la montagna in compagnia, un consiglio valido per tutti i visitatori ma particolarmente utile per coloro che potrebbero avere bisogno di assistenza nel superare piccoli imprevisti lungo il cammino. Per migliorare ulteriormente l'esperienza, vengono segnalati i punti di ristoro presenti lungo i percorsi, offrendo informazioni utili per programmare soste rigeneranti e punti di incontro.

Un aspetto fondamentale da considerare nel dibattito sull'accessibilità in montagna è il legame intrinseco con il concetto di sostenibilità.

L'accessibilità, infatti, non è solo una questione di diritti, ma una reale opportunità per migliorare l'esperienza turistica e per stimolare un modello di sviluppo sostenibile che rispetti le esigenze di tutti gli utenti, indipendentemente dalle loro capacità fisiche.

Un'escursione panoramica nell'Altopiano del Salto, tra prati verdi, vedute mozzafiato e storia. Tutte le foto courtesy Alto Adige per tutti (www.altoadigepertutti.it).



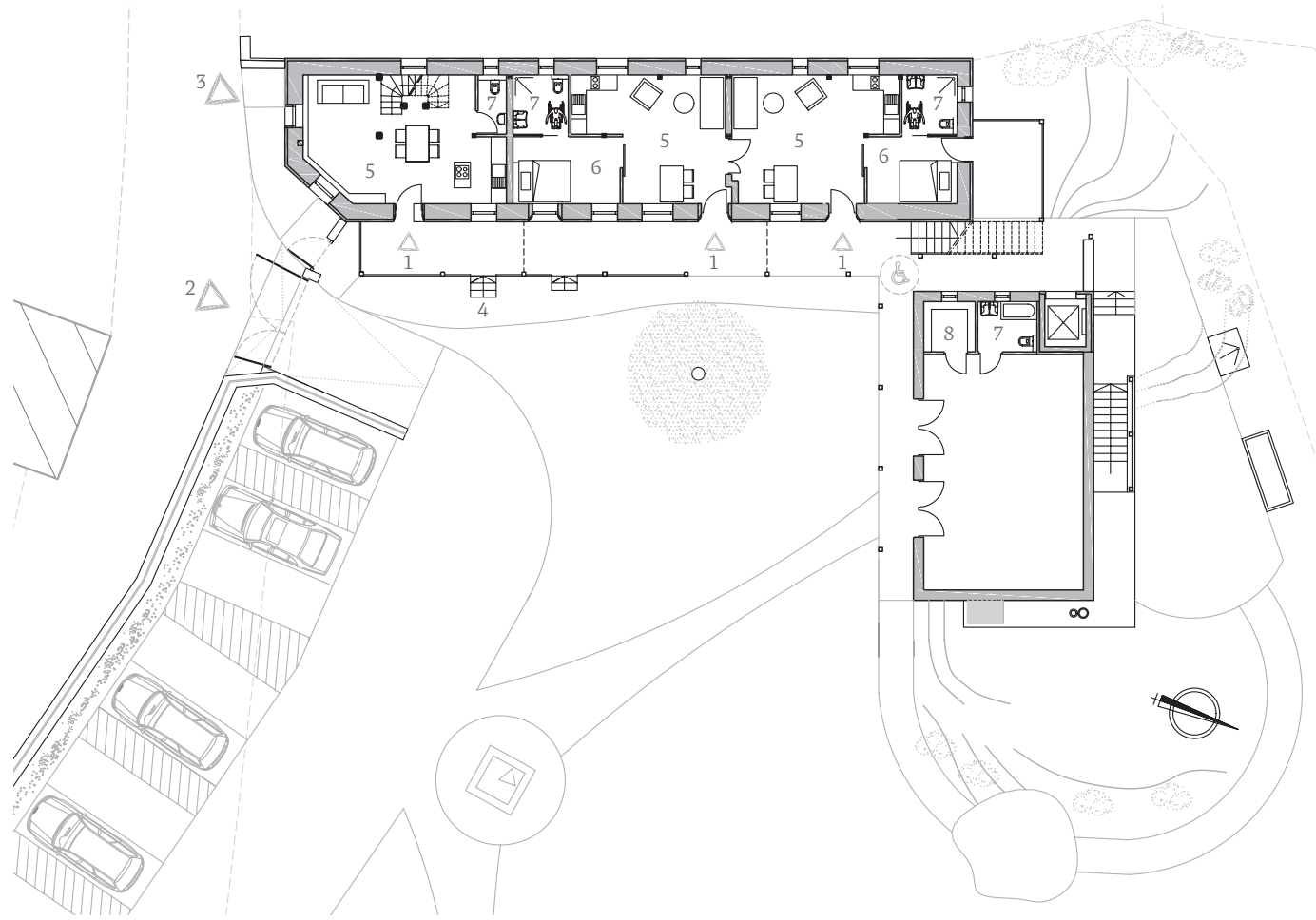
Haus Himmelfahrt. Un luogo dove storia, accessibilità e natura si incontrano in perfetta armonia.

Un esempio concreto di come progettare spazi accessibili in montagna, pur preservando il patrimonio storico e culturale, è dato dalla stazione ferroviaria di Maria Himmelfahrt, recentemente rinnovata con l'installazione di un ascensore per sedie a rotelle. Nonostante il suo valore storico, la stazione è stata trasformata in un luogo senza barriere architettoniche, dimostrando che l'accessibilità può essere integrata anche in edifici storici, senza compromettere la loro identità culturale. Maria Himmelfahrt, una piccola frazione del comune di Renon, è un luogo che ha radici storiche profonde, risalenti al XVII secolo, quando le famiglie nobili di Bolzano iniziarono a costruire ville estive per sfuggire al caldo della valle. Questa tradizione di villeggiatura, che ha plasmato il concetto di “vacanza estiva”, è ancora oggi viva nella zona, ma si sta adattando alle esigenze del presente, con un'attenzione particolare all'inclusività e all'accessibilità. **Haus Himmelfahrt**, uno degli edifici storici della frazione che attualmente ospita quattro appartamenti vacanze, ha saputo rispondere alle esigenze di inclusività attraverso una progettazione attenta e mirata. **Ogni aspetto della struttura è stato pensato per garantire l'accesso a tutti, dalle persone con**



disabilità fisiche permanenti a quelle con difficoltà temporanee o legate all'età.

L'ingresso e i parcheggi sono stati progettati in modo da essere accessibili in sedia a rotelle. Inoltre l'edificio è dotato di un ascensore con comandi in Braille per garantire l'accesso a tutti i piani. Gli appartamenti non hanno soglie e sono dotati di porte scorrevoli e ampi balconi per facilitare i movimenti. Ogni bagno è privo di barriere architettoniche, con docce a soglia zero e maniglioni di supporto.



Pianta piano terra.

- | | | | |
|----------------------|---------------------|---------------------|----------------|
| 1. Ingresso | 3. Accesso pedonale | 5. Soggiorno/cucina | 7. Bagno |
| 2. Accesso carrabile | 4. Rampa pedonale | 6. Stanza | 8. Ripostiglio |

Le cucine sono accessibili a persone con mobilità ridotta, con piani di lavoro e elettrodomestici facilmente raggiungibili. Le camere da letto sono dotate di letti regolabili e le finestre sono posizionate in modo che anche chi usa una sedia a rotelle possa godere della vista sul giardino. In due appartamenti, il divano letto presente nella zona cucina-soggiorno integra un letto ortopedico completamente attrezzato.

Infine le aree comuni della zona benessere e della sauna sono completamente accessibili, e per consentire allenamenti anche a chi ha mobilità ridotta sono stati scelti attrezzi innovativi come il WaterGrinder. Inoltre, Haus Himmelfahrt promuove attivamente l'inclusività collaborando con progetti sociali e sostenendo iniziative che coinvolgono persone con disabilità. I suoi arredi, per esempio, provengono da progetti che impiegano persone con difficoltà, contribuendo così a una forma di benessere che va oltre il semplice relax fisico, ma che abbraccia anche il benessere sociale.

Nella struttura vengono utilizzati bicchieri fatti a mano da vecchie bottiglie di vino e materassi biologici realizzati da un progetto sociale locale. La sostenibilità è un altro pilastro fondamentale per Haus Himmelfahrt. Duran-

te la sua ristrutturazione, l'edificio ha migliorato il proprio bilancio climatico, passando dalla classe energetica G alla C, e ha sostituito il sistema di riscaldamento a gas con uno a pellet. Gli ospiti sono anche incoraggiati a ridurre l'impronta ecologica durante la loro permanenza, utilizzando i trasporti pubblici, acquistando prodotti locali e biologici, e limitando il consumo di acqua ed energia.



Bagno senza barriere, progettato per garantire comfort e libertà di movimento a tutti.



Prospetto Est.

Haus Himmelfahrt

Luogo: Soprabolzano sul Renon, Bolzano

Committente: Gabriel N. Toggenburg

Superficie: 400 m²

Architetto: Michele Stramandinoli

Appaltatore principale: Hubert Schweigkofler

Consulenti

Carpenteria: Pechlaner Nikolaus & Urban

Arredi in legno: Tischlerei Pattis

Impianti elettrici: Joachim Unterhofer

Impianti idraulici e HVAC: Hydraulikom

Accessibilità: Gabana

Foto: Marlene Rahmann, courtesy Gabriel N. Toggenburg